



FEDERAZIONI NAZIONALI LAVORATORI COMMERCIO TURISMO E SERVIZI

Segreterie Nazionali

Roma, 11 febbraio 2021

Spett.le
Ministero dello Sviluppo Economico
Via Molise 2
00187 Roma
c.a. On.le Ministro
Dott. Stefano Patuanelli

Oggetto: Douglas Italia – Richiesta attivazione tavolo di crisi

Le scriventi organizzazioni sindacali intendono portare alla Vostra attenzione la grave situazione che si è venuta a prefigurare rispetto alla società Douglas Italia Spa e alle sue prospettive occupazionali.

Nei giorni scorsi, dopo aver appreso dai giornali che la catena di profumerie Douglas, multinazionale di proprietà tedesca, intendeva avviare un severo piano di ristrutturazione in Europa, con la chiusura di centinaia di punti vendita, abbiamo incontrato la Direzione di Douglas Italia, che in data 02/02/2021 aveva annunciato l'intenzione di chiudere 17 negozi (in Italia) entro il 31 marzo 2021.

Nel corso dell'incontro Douglas Italia, nel confermare l'esistenza di un piano di riorganizzazione a livello europeo, ci ha comunicato l'intenzione di "casa madre" di chiudere in realtà 128 negozi entro giugno 2022.

Tale annuncio è stato valutato del tutto irresponsabile ed inaccettabile da parte di FILCAMS FISASCAT e UILTUCS: tale ipotesi costituirebbe un danno irreparabile per l'occupazione.

Abbiamo in particolare sottolineato l'esigenza che Douglas presenti alle organizzazioni sindacali il proprio "piano industriale", comprensivo degli aspetti di ristrutturazione e riorganizzazione, di collocazione sul mercato. Respingiamo infatti qualsiasi prospettiva

in cui il prezzo dell'attuale situazione di incertezza determinata dall'emergenza epidemiologica venga scaricata tutta sulla componente del lavoro.

Ricordiamo tra l'altro che Douglas Italia, nel recente passato, anche all'interno di un percorso di acquisizioni che ne hanno fatto la leader del settore in Italia, ha già operato numerose chiusure di punti vendita, a fronte delle quali sono stati utilizzati gli ammortizzatori sociali disponibili. Tale processo, governato con accordi sottoscritti con le scriventi organizzazioni sindacali, aveva come obiettivo la sostenibilità dell'impatto sociale di tali operazioni e la condizione che non vi sarebbero state più chiusure di punti vendita.

Per tali ragioni chiediamo a Codesto Ministero di convocare con urgenza un tavolo di confronto con le scriventi e Douglas Italia Spa, nel quale l'impresa illustri il piano industriale da sottoporre a discussione, con l'obiettivo di salvaguardare l'occupazione.

In attesa di cortese riscontro, porgiamo distinti saluti.

p. la FILCAMS-CGIL
(Vanessa Caccерini)

p. la FISASCAT-CISL
(Elena Maria Vanelli)

p. la UILTuCS
(Gabriele Fiorino)